

## SERIE A 23ª GIORNATA

# Milan al palo

## Il Bologna si chiude Leonardo non trova la chiave



Leonardo incita i suoi  
NEWSPRESS

Ronaldinho sbuccia la traversa nel primo tempo, Ambrosini prende l'incrocio nel finale, ma sono lampi nel buio

DAL NOSTRO INVIATO  
**LUIGI GARLANDO**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOLOGNA** L'orgoglioso desiderio di rivincita di Leonardo è andato a sbattere due volte contro il palo. Minuto 12: Ronaldinho, quello delle notti folli, difeso a muso duro dal suo tecnico, gira al volo un corner

e sbuccia la traversa. Minuto 47: Mancini, quello ritenuto inutile da Berlusconi e tenuto in campo 90 minuti, scodella da sinistra una palla che Ambrosini di testa stampa all'incrocio. Il doppio urlo strozzato nella gola di Leo segna lo 0-0 di Bologna. Gli episodi e le cifre di angoli e tiri raccontano una partita giocata a una porta



**Il Milan ha smarrito la facilità di gioco e di corsa di qualche settimana fa. Il Bologna non ha voluto osare**

**La chiave Morale:** l'allegria brigata di Leo, tritata nel derby, ha bisogno di altre sedute di analisi per ritrovare la facilità di gioco e di corsa di qualche settimana fa. Nessuno del tridente creativo (Mancini, Seedorf, Ronaldinho) ha raggiunto la sufficienza. E questo spiega molto. Qualcosa spiega anche il Bologna a guscio, che si

LA CRISI DEL GOL UNA SOLA RETE DEI ROSSONERI NELLE ULTIME TRE PARTITE

## Il tecnico assolve i suoi giocatori «Ci abbiamo provato in tutti i modi»

Seedorf nervosetto per la sostituzione, Leonardo smorza: «Io non so nulla»

DAL NOSTRO INVIATO  
**ALESSANDRA BOCCI**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOLOGNA** Zero gol e tanti sinonimi. Concretizzare, essere concreti, finalizzare; termini che usano tutti, da Adriano Galliani a Amantino Mancini. Ma prima di finalizzare, creare. Leonardo dice, come tutti, che il Milan ha perso la via del gol perché capitalizza meno, ma riconosce anche che una volta, qualche settimana fa, il volume di gioco era maggiore. Fine del Milan spumeggiante che segnava tanti gol, in tre partite ne ha segnato uno e non soltanto perché ha trovato squadre sulla difensiva. «Qualche volta abbiamo creato di meno, ma non posso rimproverare nulla ai miei giocatori: contro il Bologna ci abbiamo provato in tutti i modi». Leonardo almeno non fa ap-



L'esordiente Amantino Mancini fermato da Colombo. Il Milan ha giocato in maglia bianca e pantaloncini rossi  
NEWSPRESS

pello alla sfortuna. Solo un passaggio lieve («abbiamo presto anche palo e traversa»), ma i problemi sono altri e lo sa bene.

**Domande e risposte** Creare, segnare, ad esempio. «Se non ci riesce come prima non è per una questione fisica. Non soltanto per quella». Marco Borriello garantisce: «Dal punto di vista atletico ho fatto la miglior partita della stagione», e neppure

gli altri si lamentano. Nessuno ha avuto acciacchi, a parte Patò che è fuori da due mesi. «In questo momento non sappiamo capitalizzare il possesso palla», insiste l'allenatore. E per la Champions che avanza trova una consolazione: «In Europa le partite sono diverse». In Europa lasciano giocare, già.

**Novità e nervosismi** Ma certo il Milan dovrà ritrovare la buona

vena smarrita nello scontro frontale con l'Inter. «Io ho visto bene la mia squadra, l'ho vista meglio che contro il Livorno. Ma abbiamo fatto due punti in tre partite, è un dato da considerare. Dobbiamo far sì che questo periodo non incida sulla nostra classifica. Dobbiamo difendere il secondo posto». Difendere attaccando, com'è nello stile della casa, e ieri Leonardo ha attaccato indirettamente scettici e perplessi: ha mandato in campo subito Mancini e non si pente. «Mi è piaciuto a destra e anche a sinistra». Bocciate invece le due punte come modulo di partenza: «Proporlo dall'inizio forse è un po' troppo». Ci vuole altro contro la crisi del gol. Cosa è ancora da capire, ma Leonardo assicura che il Milan continua a lavorare in tranquillità. E su Seedorf uscito nervosetto per la sostituzione, torna all'attuale pacifismo: «Non so nulla, ho pure parlato dopo con Clarence e non ho percepito nulla di strano». Forse Seedorf ce l'aveva con se stesso, o col difensivismo degli avversari, o con i pali. O con la crisi del gol, chissà.

BOLOGNA	0	0	MILAN
<b>GIUDIZIO</b> ++			
<b>(4-4-1-1)</b> Colombo; Raggi, Portanova, Moras, Lanna; Buscè, Mudingayi, Guana, Modesto (dal 35' s.t. Britos); Gimenez (dal 1' s.t. Adalton), Di Vaio (dal 45' s.t. Succì).		<b>(4-2-1-3)</b> Dida; Abate, Bonera, T. Silva, Antonini; Ambrosini, Pirlo; Seedorf (dal 16' s.t. Huntelaar); Mancini, Borriello, Ronaldinho (dal 34' s.t. Beckham).	
<b>PANCHINA</b> Spitoni, Zenoni, Casarini, Savio.		<b>PANCHINA</b> Abbiati, Favalli, Flamini, Gattuso, F. Inzaghi.	
<b>ALLENATORE</b> Colomba.		<b>ALLENATORE</b> Leonardo.	
<b>ESPULSI</b> nessuno.		<b>ESPULSI</b> nessuno.	
<b>AMMONITI</b> nessuno.		<b>AMMONITI</b> nessuno.	
<b>ARBITRO</b> Mazzoleni di Bergamo.			
<b>NOTE</b> spettatori paganti 14.506, incasso 423.964; abbonati 12.583, quota abbonati 167.654. In fuorigioco: 7-0. Angoli: 1-10. Recuperi: 1 p.t.; 4' s.t.			
<b>POSSESSO PALLA</b>		<b>CROSS</b>	
BOLOGNA 30%	MILAN 70%	BOLOGNA 11	MILAN 39
<b>TIRI IN PORTA</b>		<b>TIRI FUORI</b>	
BOLOGNA 1	MILAN 6	BOLOGNA 2	MILAN 6
<b>MOMENTI CHIAVE</b>		<b>SECONDO TEMPO</b>	
<b>PRIMO TEMPO</b>		<b>12'</b> Girata al volo di Ronaldinho su corner: traversa.	
<b>32'</b> Di Vaio riceve in verticale, fugge e impegna Dida.		<b>24'</b> Colombo chiude in uscita su Huntelaar lanciato da Pirlo.	
<b>40'</b> Gran tiro di Pirlo da limite: alto di poco.		<b>43'</b> Abate per Borriello che gira a rete: parata facile.	
		<b>47'</b> Cross di Mancini, testa di Ambrosini: incrocio.	